

Москва 2007

19 - 23 giugno



LORY – BAULI – CEO – LUISA – PICCHU – GUIDOLONE

E così anche loro saranno reduci di Russia.....

Programma:

Martedì 19 giugno 2007: Partenza ore 9,55 dal Verona Catullo con arrivo al Domodedovo di Mosca alle 15,15 ora locale, arrivo all'hotel intorno alle 17,00. Una rapida slavazzata e poi tutti in Piazza Rossa. L'ora incerta e soprattutto tarda non ci da sicurezza su quello che potremo vedere ma proviamo a seguire questo semplice itinerario: piazza teatro, bolshoj, piazza lubjanka, casa dei sindacati, ulitsa varvarka, chiesa trinità, ulitsa ilinka, cattedrale di Kazan, monastero dell'epifania e porta della resurrezione. Cena intorno a Arbat ulitsa. Ritorno con fermata in due stazioni della metropolitana.

Mercoledì 20 giugno 2007: Visita ufficiale tutta la mattina del Cremino, Mausoleo di Lenin e San Basilio. Casa museo Puskin (11-18), Cattedrale di Cristo redentore, Casa Pashkov da fuori, Museo Puskin delle belle arti (10-18), Gum e due stazioni della metropolitana. Fermata alle colline del passero presso l'Università per ammirare la bellissima vista.

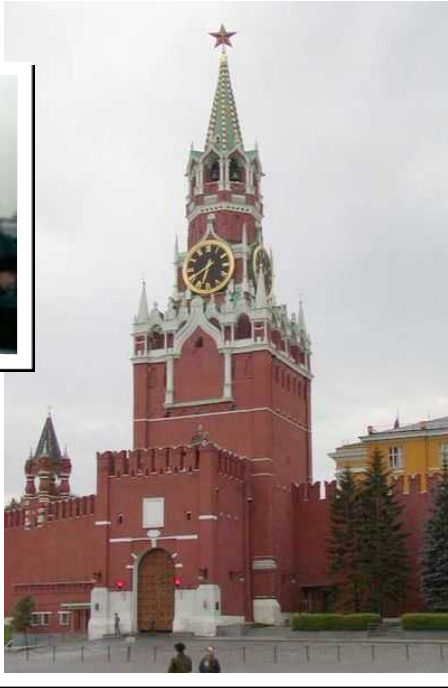
Giovedì 21 giugno 2007: Casa museo Gorkij, Tverskaja ulitsa, laghetto del patriarca, piazza Puskin, Monastero superiore di San Pietro, Galleria Tret'Jakov, chiesa della resurrezione, San Clemente, San Nicola, Lungofiume Sofia, Chiesa dell'intercessione Fili (11-18) e due stazioni della metropolitana. Se il tempo non lo permette anziché la chiesa di Fili visita veloce al monumento di Pietro il Grande al Park Kultura e al convento più vecchio di Russia Danilovskij.

Venerdì 22 giugno 2007: Giornata in metropolitana, Convento Novodevicj (10-17) , Convento Danskoy (7-19) , Kolomskoe (10,30-18) e gita fuori Mosca a San Sergio (5-22).
Serata allo stadio Luzniki sede della finale di Champions 2008.

Sabato 23 giugno 2007: giro obbligatorio in piazza rossa e conclusione di ciò che non è stato mantenuto da programma. Ore 13 partenza per l'aeroporto con decollo alle ore 16,15.

Gite dei fantallenatori: 2003 Atene 2004 Madrid 2005 Edinburgo 2006 Praga 2007 Amsterdam 2008 Dublino;

Controgite di settembre: 2005 Spagna del Nord 2006 Istanbul 2007 Repubbliche Baltiche



il Cremlino

Mosca 2007

le Mura del Cremlino

Gli inizi

Cremlino è la Cittadella fortificata, il castello, la fortezza. In Russia ce ne sono parecchi, più o meno noti, ma quello che tutti conoscono è il Cremlino di Mosca. Il complesso fortificato sorge nel cuore di Mosca, si circonda (a sud) del fiume Moscova, della Cattedrale di San Basilio (che molti scambiano col Cremlino stesso) e della Piazza Rossa ad est, nonché dei giardini di Alessandro ad ovest. Comprende quattro palazzi, quattro cattedrali, il Muro che lo circonda e le sue Torri.

Le sue origini risalgono al 12° secolo quando, probabilmente sotto forma di una palizzata di legno con torri di guardia, difendeva l'accesso dalle invasioni dei Tartari. Finirono bruciate nell'incendio del 1365.

Le mura

Pochi anni dopo inizia la ricostruzione, con pietra calcarea portata via slitta dai villaggi vicini. Entro qualche anno la città fu adornata di bellissime e bianche mura. Ma anche queste non soddisfecero le ambizioni dello Zar Ivan il Grande. Tra il 1485 ed il 1495 uno stuolo di architetti italiani (Antonio Giarli, Marco Ruffo, Pietro Antonio Solari e Aloisio da Milano) presero parte nella costruzione di un nuovo perimetro difensivo, con nuove mura costruite sopra le precedenti.

Mosca

Nei secoli successivi Mosca si è espansa molto oltre le Mura del Cremlino, che persero parte del loro significato difensivo. Nel 17° secolo furono rimossi i cannoni del perimetro difensivo ed il secondo muro esterno, mentre durante il regno di Alexei Romanov e altri dopo di lui i muri furono restaurati e le torri innalzate e decorate, ma ora usando i mattoni e non più la pietra.

Il perimetro

Il perimetro esterno delle mura è di 2235 metri, con una forma vagamente triangolare, con la parte più irregolare a sud, dove riprende le forme della collina su cui risiede. L'altezza del suolo è irregolare, varia tra 5 metri fino anche a 19 metri, e i muri hanno spessore variabile tra i tre metri e mezzo ed i sei e mezzo. Sopra le mure, per tutta la lunghezza, ci sono piattaforme per la difesa, e ben 1045 merli con la doppia cresta, alti anche due metri e mezzo.

Il muro sud si specchia nella Moscova, il lato est tocca la Piazza Rossa; ad ovest una volta il muro guardava il fiume Neglinnaya: ora fa parte del giardino di Alessandro, con il ponte che attraversava il fiume ancora lì, nello stesso stile del muro.

Ad oggi sopravvivono venti torri che si stagliano nelle mura. La più vecchia, Tainitskaya, risale al 1485, mentre la più recente viene detta Tsarskaya, e risale al 1680. Tre di queste hanno particolari profili circolari, sei sono accessibili da livello del suolo, le altre solo dalle mura.

Ci sono quattro torri con cancello, tutte ornate con stelle rosse, e sono Spasskaya, Borovitskaya, Troitskaya e Nikolskaya. I visitatori accedono di solito al Cremlino attraverso la Troitskaya, le altre sono chiuse o di accesso riservato, fatta eccezione per chi vuole accedere all'Armeria ed alla camera del Tesoro, che sono raggiungibili dagli accessi della torre Borovitskaya.

le torri di guardia

In origine c'erano diciotto torri, arrivate a venti nel 17° secolo, tutte costruite da maestri italiani. Tutte le torri hanno pianta quadrata, eccetto tre, circolari. La maggior parte aveva in origine tetto spiovente di legno.

Borovitskaya

La torre Borovitskaya è torre d'angolo, con un'uscita nel lato ovest del Cremlino. Prende il nome dall'omonima collina su cui sorge, una delle sette su cui Mosca è costruita. Fu costruita nel 1490 a cura dell'architetto italiano Pietro Antonio Solari (Petr Frayzin, da fryaz o fryag, nome con cui venivano chiamati tutti gli Italiani all'epoca), su ordine di Vassili III. Nel 1812 la torre fu danneggiata da un'esplosione provocata dai Francesi in ritirata, e successivamente restaurata. Nel 1935 i Sovietici installarono una stella rossa sulla cima, portando l'altezza totale a più di 54 metri.

Blagoveschenskaya

Nota come Torre dell'Annunciazione, fu eretta nel 1487. Le fondamenta hanno ancora la pietra di calcare di cui era costituito il Cremlino all'epoca. Il nome deriva dalla miracolosa Icona dell'Annunciazione, che una volta era custodita qui, ed all'omonima Chiesa, aggiunta alla torre nel 18° secolo e demolita nel 1932. È alta circa 32 metri.

Vodovzvodnaya

È la torre dell'angolo sudovest del Cremlino, e guarda il fiume Moscova. Costruita nel 1488 da Antonio Gilardi (Anton Frayzin). All'inizio si chiamava torre Sviblov, come l'omonima famiglia di boiardi che viveva in una casa adiacente. La torre ricevette il suo nome dopo l'installazione nel 1633 di un meccanismo per garantire l'afflusso di acqua (il nome si può tradurre come



“sollevatrice di acqua”. A causa del suo degrado, fu smantellata nel 1805 e ricostruita. Danneggiata dai Francesi, venne riparata qualche anno dopo. È alta circa 61 metri.

Taynitskaya

Detta anche Torre dell'Acqua, sta nel mezzo del muro sud. Nel 1485 ha preso il posto dei cancelli del vecchio Cremlino. La torre ha un pozzo ed una galleria segreti, che portano alla Moscovia. Da qui il suo nome, che significa °segreto°. Nel 1770 fu smantellata per permettere la costruzione del Palazzo del Cremlino, e ricostruita dopo qualche anno. I Sovietici hanno murato il passaggio e riempito il pozzo. È alta 38 metri.

Beklemishevskaya

Detta anche Torre Moskvoretskaya, è alta 46 metri, e prende anch'essa il nome da una famiglia di boiardi che viveva nei pressi. Proteggeva il guado e l'accesso da fiume, sul lato sud-est del Cremlino.

Prima e Seconda Senza Nome

Hanno avuto funzioni puramente difensive, e sono state costruite intorno al 15° secolo.

Petrovskaya

Prende il nome dalla Chiesa del Metropolita Pietro, parte della Missione del monastero Ugreshi. Fu distrutta nel 1612 durante l'invasione Polacca, ricostruita, demolita anch'essa nel 1772 per la costruzione del Palazzo e di nuovo ricostruita, danneggiata nel 1812 dai Francesi e infine restaurata. Era usata come deposito dai giardinieri del Cremlino, ed è alta 27 metri.

Konstantino-Eleninskaya

Alta 36 metri, si trova sul lato Est, e guarda la collina Vassili, che comincia alla Piazza Rossa e finisce presso il fiume. Prende il nome dalla Chiesa di Costantino ed Elena, demolita dai Sovietici. La torre aveva i suoi cancelli ed un ponte levatoio, sempre protetti da guardie, che però sono stati murati e smantellati nel 18° secolo.

Nabatnaya

Alta 38 metri, si trova sul lato di sud-est. Costruita nel 1495, C'è sempre stata una campana, alla sommità, che serviva ad avvertire i cittadini per incendi od altre emergenze (il suo nome viene da °allarme°). Dopo che la campana servì nel 1771 a dare il segnale per la Rivolta della Peste, Caterina di Russia ordinò che venne rimosso il batacchio. La campana, muta, rimase altri 30 anni, poi fu spostata all'Armeria, dove si trova ancora oggi.

Tsarskaya

La più piccola e la più recente, risale al 1680. Più che altro è una struttura a forma di tenda, piazzata sulla cima del muro. Prima lì si trovava una torretta di legno, da cui si dice che Ivan IV usasse guardare quel che succedeva sulla Piazza, da cui il nome di Torre dello Zar. Ha un aspetto fatato, per i suoi decori.

Spasskaya

La principale torre che, sul lato est, permette il passaggio dalla Piazza Rossa al Cremlino. Costruita nel 1491 da Pietro Antonio Solari. Il suo nome moderno viene dall'icona di Spas Nerukotvorny (Divina Sapienza) piazzata sopra i cancelli (ma non più presente). Fu decorata con un orologio nel 16° secolo, ed ornata di una stella rossa nel 1935. È alta 71 metri.

Senatskaya

Costruita da Solari nel 1491, ha puramente natura difensiva e protegge il Cremlino dal lato della Piazza Rossa. Solo dopo la costruzione del Senato prese il nome attuale. Nel 1860 la torre, in origine piatta, ricevette il suo tetto, per arrivare a 14 metri di altezza.

Nikolskaya

Torre con cancello, si trova anch'essa sul alto est. Costruita nel 1491 da Solari, prende nome dal Monastero Greco Nikolaevsky (ora scomparso). Nel 1806 fu ricostruita in stile neo-gotico. Fu danneggiata nel 1812 e di nuovo nel 1917. Anche qui venne installata una stella rossa, all'epoca sovietica, ed è alta 70 metri.

Arsenalnaya di centro

Sul lato nordest, guarda il Giardino di Alessandro. Ha preso il nome dopo la costruzione dell'Arsenale nel 18° secolo, prima era detta Torre Sfaccettata, per via della sua finitura.

Arsenalnaya d'angolo

Completa la linea di difesa dalla parte della Piazza Rossa. Prima della costruzione dell'Arsenale prendeva nome da una famiglia vicina (Sobakin). Contiene un pozzo segreto e alloggi per grandi cannoni, piazzati per respingere la minaccia dell'invasione Svedese nel 1707. È alta 60 metri.

Komendantskaya

Completata nel 1495, ha preso il suo nome (torre del Comandante) solo nel 19° secolo quando il comandante di Mosca prese residenza nel Palazzo Poteszny. Come quasi tutte le torri del Cremlino, ha ricevuto un tetto a spiovente ed una guardiola nel 1676–1686. Sorge sul lato del giardino di Alessandro, ed è alta 41 metri.

Troitskaya

Torre con cancelli, al centro del muro di nordovest, dalla parte dei Giardini. Creata tra il 1495 ed il 1499 da Aloisio di Milano. Ha ricevuto molti nomi, ma ha preso l'attuale da un'importante locanda che sorgeva nei paraggi. È la torre più alta del Cremlino, coi suoi 80 metri fino alla stella alla sommità. Oggi i suoi cancelli rappresentano l'ingresso principale dei visitatori al Cremlino.

Oruzheynaya

Detta torre dell'Armeria, prima del 19° secolo prendeva invece nome dalle stalle, che sorgevano vicino.

Kutafya

Sta fuori delle mura, a protezione del ponte sul fiume Neglinnaya e che porta alla torre Troitskaya. Nel 1685 fu aggiunto una corona decorativa in stile barocco Moscovita. Era circondata da un fossato con ponti levatoi, che portavano ai cancelli.



Capitale ecclesiastica

Come accennato, le prime strutture in pietra al Cremlino risalgono agli anni tra il 1320 ed il 1330 quando Pietro, Metropolita di Rus, spostò la sua sede da Kiev a Mosca. La nuova capitale ecclesiastica ebbe bisogno di chiese permanenti, costruite anch'esse in calcare.

Residenza degli Zar

Entro il 1475 tutti i principati di Russia furono riuniti da Ivan il Grande sotto un unico dominio, in cui Mosca rappresentava l'unica discendente di Roma e Costantinopoli. Per evidenziare le proprie mire imperiali, Ivan ordinò la ricostruzione del Cremlino, invitando un buon numero di architetti del Rinascimento Italiano.

La Grande Torre della Campana

È durante il suo regno che vengono costruite tre cattedrali del Cremlino, la Chiesa della Deposizione ed un palazzo, nonché la più alta torre, la torre della Campana, alta 81 metri e che faceva da campanile alle tre cattedrali dell'Assunzione, dell'Arcangelo e dell'Annunciazione, che non lo avevano. Si dice marchi il preciso centro geografico di Mosca. Fu portata all'altezza attuale su ordine di Boris Godunov, e per molto non fu legale erigere alcun edificio che la superasse in altezza.

Dopo il 1516, le nuove mura e chiese del Cremlino erano costruite, ed il monarca non volle altre strutture vicino, e fu fatto circondare il tutto da un fossato al tempo di Ivan il Terribile.

Dopo molte vicende storiche, il Cremlino fu abbandonato dallo Zar Pietro all'inizio del 1700, e la capitale spostata a San Pietroburgo.



Il periodo Imperiale

Usato solo per le incoronazioni, il Cremlino fu ignorato fino al 1773, quando Caterina la Grande decise di costruire lì la sua nuova residenza. L'architetto Bazhenov eresse un complesso di stile neoclassico che coinvolse la demolizione di palazzi e chiese, e di parte del muro; dopodiché il progetto si fermò, privo di fondi. Un altro architetto, qualche anno dopo, restaurò parte di quanto distrutto, e costruì la lussuosa residenza del Senato, poi utilizzata come Palazzo del Presidente.

Napoleone, in ritirata, volle che il Cremlino fosse distrutto, e diverse torri e parti del muro furono fatte saltare. Le esplosioni continuarono per tre giorni, ma la pioggia impedì a molti inneschi di funzionare. Dal 1816 l'architetto Osip Bove supervisionò diversi restauri.

Nicola I di Russia, alla sua incoronazione, decise che il Palazzo d'Inverno, costruito da Rastrelli in stile barocco nel 1750, non lo soddisfaceva più, e ordinò la costruzione del Grande Palazzo del Cremlino, che facesse da rivale al Gran Palazzo d'Inverno di S. Pietroburgo per dimensioni ed opulenza. Il palazzo fu terminato nel 1849, seguito dall'Armeria nel 1851.

Non ci furono più costruzioni, fino alla Rivoluzione d'Ottobre del 1917.

Il periodo Sovietico ed oltre

Lenin scelse il Senato come sua residenza, la sua stanza è tuttora un museo. Anche Stalin abitò al Cremlino, ben deciso a farvi sparire ogni “rimasuglio del regime zarista”, facendo sostituire le aquile dorate con le stelle sovietiche. Il monastero Chudov e il convento dell’Ascensione, con le loro magnifiche cattedrali, cedettero il posto alla scuola militare sovietica ed al Palazzo dei Congressi. Le visite turistiche furono sospese fino al 1955, epoca di Khrushchev.

i palazzi

La piazza della Cattedrale è il cuore del Cremlino, ed è circondata da sei edifici, di cui tre cattedrali. All’angolo nordest della piazza si trova la Grande Torre della Campana, di cui abbiamo detto più sopra.

il Palazzo delle Sfaccettature

La più vecchia struttura secolare è senz’altro il Palazzo delle Sfaccettature di Ivan III, che custodisce i troni imperiali e quella che fu la più grande sala banchetti degli Zar. È un piccolo palazzo che rappresenta quanto resta di una grande struttura commissionata da Ivan III nel 1485 e realizzata da due architetti Italiani del Rinascimento. Al primo piano la grande sala ed il vestibolo sono adornati di grandi affreschi ed intarsi. La sala, di circa 500 metri quadrati, era la sala del trono degli Zar nel 16° e 17° secolo. Presso la facciata sud c’è il Portico Rosso. Gli Zar scendevano dalla scalinata per recarsi all’incoronazione nella Cattedrale della Assunzione. La scalinata fu demolita da Stalin e ricostruita (a grande costo) nel 1994.



Terem

Il secondo più vecchio è il palazzo Terem, e costituiva la residenza abituale degli Zar nel 17° secolo. Non è aperto al pubblico, in quanto parte della residenza del Presidente. Fu Aloisio il Nuovo che costruì lì il primo palazzo, all’inizio del 16° secolo. Di quell’edificio sopravvive solo il piano terra, visto che il primo Zar Romanov, Mikhail Feodorovich, lo fece ricostruire e circondare da vari abbellimenti, quali la Scalinata Dorata, la Piattaforma dei Boiardi, il Porticato d’Oro e alcune torrette. L’adiacente Camera Dorata della Zarina, costruita ancora nel 1560 per la moglie di Ivan IV, fu sormontata con 11 cupole dorate della cattedrale del Redentore. Il complesso del palazzo include diverse chiese di costruzione antecedente, tra cui la chiesa della Natività. Il palazzo conta cinque piani: il terzo era occupato dalla zarina ed i suoi figli, il quarto gli appartamenti dello Zar, mentre il piano superiore era dove la Duma dei Boiardi si riuniva.

L’esterno è decorato in maniera esuberante e colorato in rosso, giallo ed arancione. Anche l’interno era decorato, ma molto fu distrutto da diversi incendi.

il Palazzo Grande

Tra questi due primi palazzi si trova il Palazzo Grande, costruito tra il 1837 ed il 1851 da un gruppo di architetti coordinati da Konstantin Thon (che fu anche architetto dell’Armeria e della chiesa di Cristo Salvatore), con lo scopo di esaltare l’autocrazia della Russia. La sua costruzione coinvolse la demolizione del palazzo barocco del Rastrelli e della chiesa di Giovanni Battista. Alto 47 metri e lungo 125, il palazzo fu residenza degli Zar e di fatto include il precedente palazzo Terem, nove chiese, il Sacro



Vestibolo ed oltre 700 stanze. Ha pianta rettangolare con una corte interna, e sembra avere tre piani, quando in effetti ne ha due (il piano superiore ha due linee di finestre). L'ala ovest contiene le stanze private della corte e le sale delle udienze. Le cinque sale hanno i nomi degli Ordini dell'Impero Russo, e cioè di San Giorgio, Vladimir, Alessandro, Andrea e Caterina. Le sale Aleksandrovsky e Andreyevsky furono riunite per contenere le riunioni del Soviet Supremo, ma sono state restaurate al progetto originale negli anni novanta.

l'Arsenale

L'angolo nord-est del Cremlino è occupato dall'Arsenale, fatto costruire da Pietro il Grande nel 1701. È un palazzo di due piani a pianta trapezoidale, sorto in uno

spazio dove una volta c'erano granai. Dopo che un incendio li rase al suolo, Pietro fece progettare il palazzo da una squadra di architetti tedeschi. I francesi in ritirata fecero esplodere la parte centrale dell'edificio, che fu poi restaurato in stile neoclassico per accogliere un museo della vittoria su Napoleone: circa 875 cannoni, presi alla Grande Armée, furono messi in mostra lungo i muri dell'Arsenale. Ora è la sede del Reggimento del Cremlino.



l'Armeria

L'Armeria nasce come arsenale del Cremlino nel 1508: finché la corte non si spostò a San Pietroburgo, l'armeria produceva, comprava e custodiva armi, gioielli e vari arredamenti degli Zar. I migliori armaioli, gioiellieri e pittori lavorarono là e là aprirono studi di pittura ed iconografia.

Alessandro I creò nell'Armeria il primo museo pubblico, nel 1806. Il palazzo attuale risale al 1851 dall'architetto Konstantin Ton. Dopo la rivoluzione bolscevica, l'Armeria fu arricchita dei beni sequestrati dalla sacrestia del Patriarca, dalle cattedrali e monasteri del Cremlino e da collezioni private. Parte di questi sono stati poi venduti all'estero, su ordine di Stalin. Nel 1960 è diventata il Museo ufficiale del Cremlino. Oggi è sede della riserva russa di diamanti, e ospita notevoli collezioni artistiche: tra le altre cose, sono in mostra la Corona Imperiale Russa, la corona di Monomakh, il trono di avorio di Ivan il Terribile, il diamante Orloff e molte altre meraviglie.

le Chiese e le Cattedrali

la Cattedrale dell'Assunzione

Nel 14° secolo il Metropolita Pietro persuase Ivan I a costruire una cattedrale dedicata alla Santa Vergine. La costruzione iniziò nel 1326. L'anno successivo Mosca divenne capitale del principato di Rus. Alla fine del 15° secolo la cattedrale venne ricostruita perché rovinata, ma crollò dopo solo due anni per un terremoto. Ivan III allora assoldò il bolognese Aristotele Fioravanti e questi si ispirò, come i suoi predecessori, alla cattedrale di Vladimir. Ne uscì un capolavoro leggero e spazioso, misto tra l'arte tradizionale e lo stile del Rinascimento. L'interno è riccamente decorato con affreschi di immagini

sacre. Qui per molto tempo vennero incoronati gli Zar. La Cattedrale è tornata al culto nel 1990, dopo che i sovietici proibirono le celebrazioni per anni, ma una parte è tuttora adibita a museo.

la Cattedrale dell’Arcangelo

Fu costruita sotto la supervisione di architetti italiani tra il 1505 ed il 1508. Contiene affreschi che datano al 16° e 17° secolo, nonché una iconostasi lignea, traforata e dorata, alta tredici metri e ricca di icone del 17° e 19° secolo e candelieri di legno del 17° secolo. Qui venivano celebrate le vittorie degli Zar, e qui venivano sepolti gli Zar ed i Grandi Principi, almeno fino al 17° secolo: si contano almeno 54 tombe nella cattedrale.



la Cattedrale dell’Annunciazione

All’inizio questa era la chiesa domestica degli Zar. Fu costruita tra il 1484 ed il 1489 al posto di una cattedrale precedente. In origine aveva tre cupole, in seguito furono aggiunte quattro cappelle ciascuna con una cupola. Le entrate nord ed ovest sono decorate con portali di pietra bianca e portoni di rame ricoperta da foglia d’oro, mentre il pavimento in diaspro, recuperato da un’altra cattedrale, i muri contengono frammenti di dipinti murali del periodo, mentre l’iconostasi raccoglie icone dei secoli 14°-17°.